

24 AGO. 1969



## Un gruppo sperimentale dello Stabile di Torino

TORINO, 23.

Una singolare iniziativa è stata presa dallo «Stabile» di Torino per la prossima stagione di prosa. Si è provveduto cioè alla costituzione di una «compagnia-gruppo» che, pur operando in seno allo Stabile, si articolerà con un margine di autonomia, sia per quanto attiene la formazione del repertorio, sia per i metodi di lavoro negli allestimenti.

Questo esperimento è dovuto all'opportunità, da più parti avvertita, di restituire ai comici la possibilità di compiere ricerche espressive nel settore drammaturgico «moderno», attraverso uno scambio ed un approfondimento, tra tutti i componenti del gruppo medesimo, del lavoro da compiere. L'iniziativa si propone di stabilire un più aperto e reciproco dialogo con il pubblico, soprattutto quello giovane, sollecitato oggi da motivi e temi non certo riducibili nei consueti schemi ai quali è abituato il teatro italiano.

Questa «compagnia-gruppo» si propone così di aprire un nuovo tipo di discorso drammaturgico, scevro di particolari ambizioni, ma ricco di fermenti culturali e sociali.

Altro tema di indubbio interesse sarà la regia di gruppo, che viene a sostituire la direzione del singolo, proprio per coinvolgere tutti i responsabili dello spettacolo per un più vivace e disponibile rapporto con il pubblico e con il testo. Della «compagnia-gruppo» fanno parte gli attori Attilio Cucari, Alessandro Esposito, Anna d'Offizi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano; ad essi, durante la stagione, si aggiungeranno di volta in volta, per determinati periodi, gli allievi della scuola dello «Stabile» di Torino.

Un primo repertorio di massima prevede, oltre alla *Cavalleria rusticana* di Verga (spettacolo in fase di allestimento con la scenografia di Enzo Sciavolino), *Eh? di Livings*, la *Gallinella acquatica* di Witckievicz, ed in prospettiva *L'augellin bel verde* di Gozzi e *La cortigiana* dell'Aretino.